

Addio all'imprenditore Salaroli «Aveva creato l'azienda dal nulla»

Il fondatore Francesco stava per compiere 98 anni: i funerali oggi alle 16 a Bussecchio
Figlio di contadini, era diventato levigatore di pavimenti. Poi la crescita con le piastrelle

PRESIDENTE ONORARIO
Da circa vent'anni
aveva passato
la mano ai figli
«Fino a pochi giorni fa
ricordava ancora
compiti da svolgere»

di **Alessandro Rondoni**

Ha destato vasta eco in città, e non solo, la notizia della morte del noto imprenditore forlivese Francesco Salaroli, che avrebbe compiuto 98 anni il prossimo mese, fondatore dell'omonima azienda di arredi bagno, piastrelle e ora anche living: si è spento all'Hospice di Forlimpopoli, dove era ricoverato da qualche giorno. I funerali si svolgono oggi nella chiesa di Santa Maria Lauretana a Bussecchio, con partenza dalla camera mortuaria di Forlì alle 16. La famiglia ha chiesto non fiori ma opere di bene: le offerte che verranno devolute agli Amici dell'Hospice.

Salaroli ha vissuto fino all'ultimo circondato dall'affetto della famiglia, dei suoi cari, figli, nuore e nipoti. «È stato un imprenditore lungimirante, si è fatto dal nulla, prima come levigatore di pavimenti poi costruendo la sua azienda anche con rapporti e relazioni con le ditte delle ceramiche di Sassuolo», ricorda il figlio Davide insieme all'altro fratello Giancarlo, con cui ora guida l'attività. «Nostro padre ha lavorato tutta la vita - prosegue Davide - dopo il passaggio a noi figli ha continuato a interessarsi dell'azienda anche se, da circa vent'anni, con molta serenità aveva saputo cedere il passo a noi che abbiamo ampliato e allargato l'attività».

Salaroli, che proveniva da una famiglia di agricoltori maldolesi, era rimasto come presidente onorario dell'azienda che continuava a seguire con discrezione insieme alle altre attività immobiliari, tutte portate avanti da tempo dai figli. «Gli ultimi



Sopra, Francesco Salaroli. A destra, uno degli showroom dell'azienda che porta il suo nome: negli anni si è allargata nei settori dell'arredo bagno e del living

vent'anni - aggiunge Davide - li ha trascorsi serenamente, in tranquillità, gli siamo stati vicini fino alla fine, soprattutto da quando nel 1999 era morta nostra madre Ines. È stato lucido fino all'ultimo, l'altra sera gli ho portato anche il tablet per vedere la partita di calcio e ha voluto salutarci. E scherzando mi chiedeva se sarebbe arrivato a fare la cifra tonda». Ovvero al tra-

guardo del secolo di vita.

Nel corso degli anni Francesco aveva allargato l'attività pure al settore immobiliare ed era conosciuto anche fuori Forlì per aver acquistato l'Hotel Mare Pineta a Milano Marittima, ora gestito dalla famiglia Salaroli. «Ha vissuto una vita intensa - ricorda ancora Davide - era un tipo brillante, aveva un bel cuore, una grande sensibilità, era sempre dispo-



nibile verso la gente e se poteva aiutava tutti. Era una persona positiva, trasparente, quelle di una volta per le quali una stretta di mano valeva come un contratto, una parola data per sempre».

Lo ricorda con affetto anche il personale dell'azienda, che vanta oltre 50 dipendenti e collaboratori fra le sedi di Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini, Bologna, oltre al negozio 'Oggetti d'autore'. All'inaugurazione dello showroom a Bologna era venuto Giorgio Squinzi, patron della Mapei

e anche lui legato alla nostra città: in quel momento era presidente nazionale di Confindustria. Ma il loro legame era nato, appunto, grazie alle piastrelle.

Come afferma Carmen Mambelli, storica collaboratrice della ditta, Francesco Salaroli «era una persona lungimirante, di grande visione, affettuosa, ed è sempre stato vicino a noi. Anche pochi giorni fa mi aveva ricordato alcune sue cose da seguire, aveva stile, un carattere positivo e forte. Tutti i martedì con un gruppo di amici si recava a pranzo, era uno sportivo appassionato di calcio. Una volta mi vide e mi disse con gentilezza: 'Sei ancora qua? Ricordati che questa è casa tua'. Perché per lui l'azienda era come una famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO DEL FIGLIO DAVIDE
«Brillante, sensibile,
se poteva aiutava tutti
Una stretta di mano
valeva un contratto»

Salaroli aveva eletto Milano Marittima come sua seconda casa quasi trent'anni fa quando, con alcuni soci, decise di acquistare l'hotel MarePineta. Erano infatti i primi anni '90, quando la struttura più prestigiosa della città, inaugurata nel 1927 passò di mano dalla famiglia Sovera a Salaroli e soci. Iniziò così una nuova era per lo storico hotel di Milano Marittima, dapprima sotto la gestione ultradecennale del compianto Tonino Batani e successivamente della società Jsh Hotel. Ma la vera svolta è iniziata nel 2010 quando il noto imprenditore forlivese, coi figli Davide e Giancarlo, ha liquidato i soci e

Il prestigioso hotel di Milano Marittima

MarePineta, una storia di famiglia «Nostro padre ci teneva molto»

acquistato tutte le quote dello storico hotel. «Era la più grande ambizione di mio padre - spiega il figlio Davide - l'aveva voluto fortemente. Per lui era un sogno che si era realizzato e di cui andava molto fiero». Dal momento dell'acquisto è iniziato un percorso di rivalorizzazione del MarePineta con un progetto di ristrutturazione e ampliamento

assegnato allo studio dell'architetto Piero Lissoni, punto di riferimento internazionale per l'architettura ed il design.

Il progetto risale al 2011 e i lavori iniziati negli anni successivi non si sono praticamente mai fermati. «Abbiamo fatto una ristrutturazione molto importante - prosegue - che continua tutt'oggi in tutta la proprietà. Es-

sendo la nostra un'attività stagionale impieghiamo i mesi invernali per innovare e realizzare parti nuove, dalle suite ai servizi, per mantenere la struttura funzionale e fortemente competitiva nel panorama turistico di livello superiore». Dallo scorso anno, Davide e Giancarlo con la figlia Federica, hanno inoltre deciso di occuparsi in prima perso-

na anche della gestione del MarePineta.

«Nel 2021 è iniziata questa bella sfida, un nuovo percorso soddisfacente e molto emozionante. Avevamo - conferma - l'obiettivo di portare la struttura a un alto livello di qualità, non a caso tre anni fa abbiamo conseguito la quinta stella. Siamo contenti che nostro padre abbia potuto assistere a questo risultato a cui teneva moltissimo. Lui ci ha trasmesso valori di grande serietà ed era orgoglioso che noi avessimo seguito le sue orme sia nell'attività di famiglia ma soprattutto nel MarePineta».

Rosa Barbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 97 anni è morto Francesco Salaroli: fondò l'azienda di arredi per la casa

I funerali oggi alle 16, partendo dalla camera mortuaria per la chiesa di Santa Maria Lauretana

FORLÌ

È morto Francesco Salaroli, colui che fondò l'azienda che porta il suo nome, marchio prestigioso in Italia ed all'estero per quanto riguarda l'arredo casa. Aveva 97 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 16, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale "Morgagni Pierantoni" per la chiesa di Santa Maria Lauretana per poi proseguire per il cimitero del Ronco. L'azienda nata nel lontano 1974, come negozio per la vendita di ceramica, fu proprio voluta da Francesco Salaroli, e all'epoca gravitava solo su Forlì ed aveva una gestione assolutamente familiare. Oggi ha show room a Forlì, Ce-



Francesco Salaroli, a sinistra, con l'allora presidente di Confindustria Giorgio Squinzi all'inaugurazione dello show room a Bologna

sena, Rimini, Faenza, Ravenna solo per restare in Romagna e si propone come punto di riferimento per chi desidera una casa attenta al design sia da un punto di vista qualitativo che funzionale. Nel 2013 per l'apertura del negozio a Bologna partecipò anche il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, un'inaugurazione con la quale il Gruppo forlivese leader nell'arredo casa ha rilanciato la sfida al mercato, nonostante la crisi. Alla guida della Salaroli oggi ci sono i figli di Francesco, cioè Giancarlo e Davide, che proseguono i successi aperti dal padre. Basta pensare ai tanti riconoscimenti internazionali, come il concorso internazionale ad Orlando in Florida, "Floor Covering Weekly". Non ultimo il premio "Best Showroom Awards" vinto dallo showroom di Cesena nel 2014.

Addio all'imprenditore Francesco Salaroli

Aveva 98 anni. Ricorda il figlio Davide: «L'hotel MarePineta per lui fu un grande sogno realizzato. Ne era orgogliosissimo»

Cervia piange Francesco Salaroli scomparso ieri a Forlì, nella sua città, a quasi 98 anni - li avrebbe compiuti il prossimo mese di aprile.

Fondatore della Salaroli Spa di Forlì, azienda leader nel settore pavimenti, rivestimenti e arredo design, Salaroli elegge Milano Marittima come sua seconda casa quasi trent'anni fa quando, con alcuni soci, decide di acquistare l'hotel MarePineta.

Erano infatti i primi anni '90, quando la struttura più prestigiosa della città, inaugurata nel 1927 e rinomata in campo nazionale ed internazionale, passò di mano dalla famiglia Sovera, che ne aveva diretto le sorti fin dal 1938, a Salaroli e soci.

Iniziò così una nuova era per lo storico hotel di Milano Marittima, dapprima sotto la gestione ultradecennale del compianto Tonino Batani e successivamente, per qualche anno, della società Jsh Hotel.

Ma la vera svolta è iniziata nel 2010 quando il noto imprenditore forlivese, coi figli Davide e Giancarlo, ha liquidato i soci ed acquistato tutte le quote dello



Francesco Salaroli nella spiaggia del 'suo' MarePineta che tanto amava

storico hotel. «Era la più grande ambizione di mio padre - spiega il figlio Davide -, l'aveva voluto fortemente. Per lui era un sogno che si era realizzato e di cui andava molto fiero».

Dal momento dell'acquisto è iniziato un percorso di rivalorizzazione del MarePineta con un

progetto di ristrutturazione ed ampliamento assegnato allo studio dell'architetto Piero Lissoni, punto di riferimento internazionale per l'architettura ed il design. Il progetto risale al 2011 e i lavori iniziati negli anni successivi non si sono praticamente mai fermati. «Abbiamo fatto una ri-

strutturazione molto importante - racconta Davide - che continua tutt'oggi in tutta la proprietà. Essendo la nostra un'attività stagionale impieghiamo i mesi invernali per innovare e realizzare parti nuove, dalle suite ai servizi, per mantenere la struttura funzionale e fortemente competitiva nel panorama turistico di livello superiore». Dallo scorso anno, in piena pandemia, Davide e Giancarlo con la figlia Federica, hanno inoltre deciso di occuparsi in prima persona anche della gestione del MarePineta.

«Nel 2021 è iniziata questa bella sfida, un nuovo percorso soddisfacente e molto emozionante. E' un pensiero che avevamo da alcuni anni - conferma - con l'obiettivo di portare la struttura ad un alto livello di qualità, non a caso tre anni fa abbiamo conseguito la quinta stella. Siamo contenti che nostro padre abbia potuto assistere a questo risultato a cui teneva moltissimo. Lui era una persona lungimirante, ci ha trasmesso valori di grande serietà ed era molto orgoglioso che noi figli avessimo

seguito le sue orme sia nell'attività di famiglia - che lui, da semplice posatore di marmi, costruì cinquant'anni fa partendo da una piccola rivendita - ma soprattutto nella direzione del Mare Pineta. Da oltre 20 anni lui passava felicemente le sue estati al circolo tennis del MarePineta e noi abbiamo cercato di fargli vivere questo tempo in maniera serena e tranquilla, cercando di non dargli pensieri».

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio presso la Chiesa S. Maria Lauretana con partenza alle 16 dalla camera mortuaria dell'ospedale Pierantoni di Forlì.

Dopo la funzione religiosa la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia al cimitero di Ronco, nel Forlivese.

Rosa Barbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DOTI

«Nostro padre era una persona lungimirante, ci ha trasmesso valori di grande serietà»